

Una triste avventura

Un giorno d'inverno, nell'anno 2450, due Presidenti di due Stati diversi, litigano per la conquista dell'Italia. Dopo mesi e mesi di guerra, un Presidente decide di lanciare una bomba atomica sul Paese nemico. Questa bomba non distrugge solo il Paese nemico, ma tocca anche l'Africa, radendo al suolo le basi dei due Presidenti, uccidendo tutte le persone dei due continenti. Le radiazioni della bomba, inoltre, si diffondono anche negli altri continenti. Molte persone muoiono per colpa delle radiazioni, molte muoiono di fame o di sete. Solo poche persone riescono a salvarsi. I sopravvissuti si fanno guerra tra di loro per avere cibo e acqua. Nella città di Tradate tre ragazzini di nome Emanuele, Francesco, Riccardo riescono sempre ad arrivare a sera con cibo e acqua. Una notte, mentre dormono, una banda di saccheggiatori entra di nascosto nel loro rifugio, ruba tutte le loro provviste e dà fuoco al loro rifugio. I tre ragazzi si svegliano di colpo e riescono a scappare dalle fiamme. Una volta fuori, i ragazzi non sanno cosa fare. Sono senza cibo e senza acqua, devono cercare provviste, quindi si incamminano. Dopo qualche ora di cammino trovano un grande supermercato, purtroppo è già stato saccheggiato. Però in quel supermercato trovano un cane, un pastore tedesco che dorme. Francesco prova ad avvicinarsi. Con una piccola spinta, il cane si sveglia, però scappa subito da lui. I ragazzi un po' tristi si rimettono in cammino, dopo qualche passo, trovano tre persone morte sulla strada. Quelle tre persone possiedono delle armi: un cecchino, che prende Riccardo, un fucile a pompa, che raccoglie Emanuele, e una pistola, che prende Francesco. Poi arriva il mattino, in teoria di giorno non ci sono in giro persone armate. Poco più avanti gli amici trovano quattro uomini, sembrano ostili, meglio scappare. Quelle quattro persone iniziano a sparare ai ragazzi, che devono rispondere al fuoco. Riccardo con il cecchino ne colpisce uno dritto nel cuore, Francesco ne colpisce un altro in testa ed Emanuele ne elimina un altro. L'ultimo uomo comincia a scappare. Però non scappa dai ragazzi, ma dalla creatura che c'è dietro questi. Sembra una tigre, ma è nera e molto più grande di una tigre normale. Per fortuna i ragazzi hanno delle armi molto potenti, quindi riescono ad uccidere il mostro. Poi si rendono conto che non ce n'è solo uno di quei mostri ma un intero branco. I mostri si lanciano contro i ragazzi e li uccidono.

Emanuele Ricci

Classe 2^E, scuola secondaria di primo grado "G. Galilei", Tradate